



LA CANZONE

- O compare, so suonare.
- O che domine sai suonare?
- So suonare il campanello.
- Come suona il campanello?
- Din din din fa il campanello.

- O compare, so suonare.
- O che domine sai suonare?
- So suonare il tamburello.
- Come suona il tamburello?
- Ello ello fa il tamburello,
Din din din fa il campanello.
[...]
- Zirun ziro fa il violino,
Arra arra fa la chitarra,
Ello ello fa il tamburello,
Din din din fa il campanello.

(Alla 3^a strofa si aggiunge la chitarra, alla 4^a il violino)

(Italia)

"O com - pa - re, so suo - na - re." "O che
do - mi - ne sai suo - na - re?" "So suo - na - re il cam - pa -
"So suo - na - re il tam - bu -
nel - lo." "Co - me suo - na il cam - pa - nel - lo?" "Din din
rel - lo." "Co - me suo - na il tam - bu - rel - lo.?" "El - lo
din fa il cam - pa - nel - lo."
Ello fa il tam - bu - rel - lo." "Din din din fa il cam - pa - nel - lo."

LA VOCE ESPLORA

Inspiriamo mandando l'aria nella pancia, e ci "sgonfiamo" come un palloncino con alcune consonanti come S, F, Z, M, L, Brrr... poi con le vocali...

- Un direttore alza o abbassa la mano e tutti, seguendo i gesti, modifichiamo l'altezza (da grave ad acuto, e viceversa) del suono prodotto con vocali e/o consonanti.
- Variante: senza modificare l'altezza della nota, variamo l'intensità del suono.

ASCOLTIAMO

L'insegnante lascia cadere uno alla volta, sul pavimento o su un tavolo, piccoli oggetti di materiali diversi come: alluminio, ottone, bronzo (*chiavi, monete, chiodi, tappi di barattoli, recipienti vari*), legno (*segmenti di manici di scopa di misure diverse, legnetti secchi*), plastiche dure (*tubi, scatolette, fiches*), pietre ecc.

- Riflettiamo sulle caratteristiche dei suoni prodotti, cercando di distinguerne l'altezza, il timbro, l'intensità (dal confronto di due suoni si può riconoscere quale dei due è più grave, quale più acuto, più forte, squillante o sordo ecc.)
- Nascondendosi alla vista dei bambini l'educatrice lascerà che provino a riconoscere la natura degli oggetti lasciati cadere.

IL CORPO GIOCA

Chissà quanti suoni possiamo fare noi con il nostro corpo? Sperimentiamoli: possiamo schiacciare le dita, battere le mani tra loro, sulle gambe, sul sedere, sulla pancia, sul torace, le braccia, battere i piedi o le mani per terra, saltellare, marciare per la stanza... Poi immaginiamo, per esempio: "Stamani è passato un cavallo che faceva molto rumore con gli zoccoli, ha spaventato un piccione che è volato via, e sbattendo le ali, anche lui ha fatto dei suoni..."

- Possiamo anche fare il *gioco dell'eco*, a turno uno esegue una breve frase ritmica e gli altri la ripetono.

CON GLI STRUMENTI

- Formiamo delle "sezioni" distribuendo gli strumenti, suddivisi per tipo, ai bambini: triangoli, tamburelli, xilofoni, flauti o fischietti, ecc.
- Un direttore d'orchestra indicherà con gesti delle mani quale sezione suona, quale smette, se tutti insieme, se piano o forte, ecc.

E POI...

Possiamo individuare per il suono di ogni strumento un segno grafico che ne evidenzia le qualità (le note lunghe, acuti, gravi, ecc.)
Potremo allora disegnare una partitura, leggerla e provare a suonarla insieme.